

Seduta del
8 febbraio 2022

Comunicato il
9 febbraio 2022

Protocollo n.
94/2022

Cessazione dei test ripetuti (con eccezioni) e revoca dell'obbligo di indossare la mascherina a partire dalla terza classe elementare fino al grado secondario compreso, revoca della possibilità di dispensa dall'obbligo di indossare la mascherina nell'Amministrazione cantonale e cessazione del rilevamento del personale infermieristico specializzato

1. Situazione di partenza

- 1.1 Con decreto del 23 novembre 2021 (prot. n. 986/2021) il Governo ha incaricato l'Ufficio dell'igiene pubblica di attuare il piano di protezione invernale 2021/2022 comprendente la prosecuzione della strategia di vaccinazione e di test, nonché i progetti di analisi delle acque reflue e di misurazione del CO₂. Ove necessario può essere coinvolto lo Stato maggiore di condotta cantonale. A tale scopo il Governo ha stanziato 35 milioni di franchi, fatta salva l'approvazione del credito suppletivo necessario.
- 1.2 Con decreto del 17 gennaio 2022 (prot. n. 19/2022) il Governo ha prorogato l'obbligo di indossare la mascherina a partire dalla terza classe elementare fino al 5 marzo 2022.
- 1.3 *Situazione attuale*
Attualmente nel Cantone dei Grigioni la variante Omicron (B.1.1.529) è responsabile del 95% dei nuovi contagi da coronavirus. Il numero di casi attivi nei Grigioni è fortemente diminuito. I motivi sono da ricercare, oltre che nel rallentamento della propagazione del virus quale conseguenza del crescente tasso di diffusione tra la popolazione, nella riduzione dell'isolamento da 10 a 5 giorni con effetto al 12 gennaio 2022 e nella riduzione del numero di test preventivi. Tra inizio dicembre 2021 e fine gennaio 2022, il 13% dell'intera popolazione grigio-

nese è risultato positivo a un test SARS-CoV-2. Ipotizzando un numero di contagi non rilevati tre volte superiore, negli ultimi due mesi circa il 40% dell'intera popolazione grigionese è stato contagiato.

Anche nei Grigioni, analogamente a quanto risulta dai dati provenienti da Gran Bretagna e Sudafrica, si osserva uno scioglimento del legame tra numero di casi e tasso di ospedalizzazione. Questo fatto è da ricondurre all'elevata contagiosità della variante Omicron, la quale causa decorsi nettamente meno gravi, nonché all'immunità presente tra la popolazione a seguito di vaccinazione o guarigione. Nei Grigioni sono attualmente poco meno di 30 le persone ricoverate in ospedale. Di queste persone, quattro si trovano in terapia intensiva. È importante osservare che i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono tutti contagiati dalla variante Delta.

Diverse previsioni (tra l'altro della task force svizzera COVID-19 e dell'EMPA) mettono in guardia da un possibile maggiore ritardo tra l'aumento del numero di casi e del tasso di ospedalizzazione, sia nei reparti, sia in terapia intensiva. In Gran Bretagna l'aumento del numero di casi di Omicron è stato osservato la prima volta il 13 dicembre 2021. Una stagnazione dei nuovi contagi quotidiani a ca. 246 000 persone al giorno è stata osservata dal 29 dicembre 2021 al 4 gennaio 2022. Già il 19 dicembre 2021 il numero di nuovi ricoveri giornalieri ha mostrato un aumento, raggiungendo il picco sempre il 29 dicembre 2021, con 2607 nuovi ricoveri in un giorno. Fino ad oggi non è stato rilevato un aumento di pazienti sottoposti a respirazione artificiale. Al momento il numero di pazienti sottoposti a respirazione artificiale si attesta al livello di luglio 2021. Non si può quindi parlare di un maggiore ritardo tra l'aumento del numero di casi e l'aumento dei ricoveri in ospedale in confronto alla variante Delta.

In Svizzera l'aumento del numero di casi di variante Omicron si è verificato il 20 dicembre 2021. Tra il 6 e il 13 gennaio 2022 è stata registrata una stagnazione. In seguito a livello nazionale è stato possibile osservare un ulteriore aumento del numero di casi. Il numero di ricoveri in ospedale è aumentato il 30 dicembre 2021 e ha raggiunto il picco il 4 gennaio con 1,69 casi ogni 100 000 abitanti. Da inizio novembre fino al 13 dicembre 2021 il numero di pazienti COVID-19 ricoverati in terapia intensiva è aumentato costantemente fino a raggiungere

le 303 persone. Fino al 27 dicembre 2021 è stato registrato un ulteriore aumento, che ha portato a raggiungere i 334 pazienti in terapia intensiva. Pressoché tutti questi pazienti erano tuttavia stati contagiati dalla variante Delta. Da allora il numero di pazienti in terapia intensiva è calato fino all'attuale numero di 210 (stato 27 gennaio 2022). Nemmeno in Svizzera si osserva quindi un maggiore ritardo nel tempo che intercorre tra il contagio e il ricovero in ospedale.

Stando ai calcoli dell'EMPA, l'occupazione dei reparti di terapia intensiva da parte di pazienti Omicron in Svizzera e in Germania difficilmente dovrebbe raggiungere livelli critici, finché il tasso di riproduzione (valore R_0) effettivo rimarrà inferiore a 2. Durante l'attuale ondata Omicron, nei Grigioni il valore R_0 ha raggiunto il proprio massimo il 24 dicembre 2021 con un valore pari a 1,78. Attualmente il valore R_0 si attesta a 0,9 e quindi al di sotto del valore nazionale pari a 1,2.

1.4 *Test nelle aziende*

Da quando sono stati sospesi i test ripetuti nelle aziende, è stato possibile ridurre il numero di test settimanali da 30 000 a 5 000, ovvero dalle precedenti 4 000 aziende a 201 aziende del settore sanitario. Questo forte calo ha permesso di ridurre da 72 a 24 ore il tempo necessario per ricevere il risultato. Nella settimana 2 di quest'anno il tasso di positività rilevato nelle aziende del settore sanitario ha raggiunto il valore massimo del 3%, rispetto all'1,5% della settimana 52 dell'anno scorso. Attualmente dalla settimana 2 il tasso di positività è stabile al 2,7%. Questo significa che le misure e i piani di protezione attualmente in vigore nelle aziende del settore sanitario sono efficaci. La continuazione del programma di test preventivi nel settore sanitario protegge le persone vulnerabili.

1.5 *Test nelle scuole*

Il tasso di positività dei pool nelle scuole dell'infanzia nonché nelle prime e seconde classi elementari è nettamente superiore. A dicembre 2021 la quota di pool positivi nel quadro dei test nelle scuole si attestava a circa il 7%. Ora risulta positivo il 26% dei pool.

1.6 Test preventivi

Originariamente i test preventivi avevano l'obiettivo di individuare precocemente i casi pre- e asintomatici, interrompendo in tal modo precocemente le catene di contagio. Il grafico seguente mostra una riduzione anticipata del numero di casi positivi nelle aziende che effettuano i test dall'inizio del programma ossia da febbraio 2021 rispetto alle aziende che hanno iniziato alcune settimane più tardi. Questo significa che l'interruzione di ulteriori catene di contagio ha avuto successo.

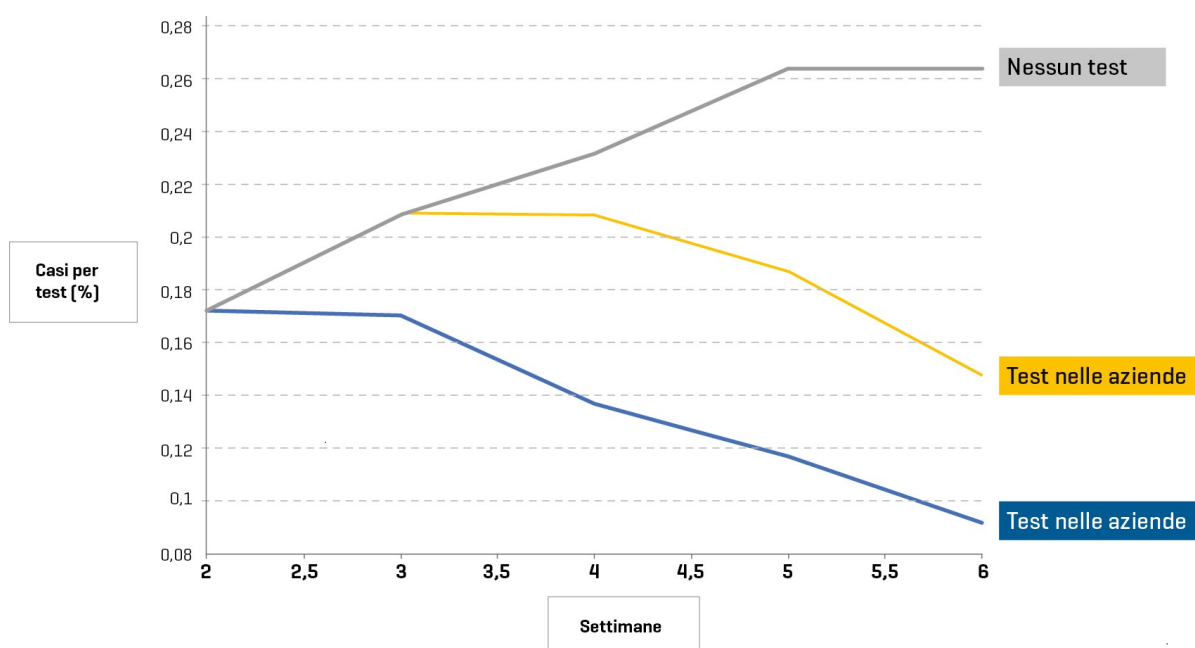


Grafico: Effetto dei test preventivi nelle aziende partecipanti

L'attuale forte aumento dei pool positivi nel quadro dei test nelle scuole mostra per contro in modo chiaro che, in assenza di altri provvedimenti per questo gruppo di età, la prevenzione tramite test nell'attuale situazione di predominanza della variante Omicron non è più possibile e quindi non è più sensata. Un importante motivo causa di questa situazione dovrebbe essere il periodo di incubazione molto più breve della variante Omicron, pari a due o tre giorni, rispetto alle precedenti varianti, che presentavano periodi di incubazione tra cinque e sette giorni.

1.7 *Capacità di laboratorio*

Il numero di test PCR di persone sintomatiche analizzati dal laboratorio Dr. Risch è tuttora in lieve aumento. A breve non si delinea una distensione in relazione alle capacità di laboratorio esistenti. Di conseguenza una ripresa dei test preventivi nelle aziende non è fattibile senza che ciò provochi ritardi nel tempo necessario per ricevere il risultato. Per via del periodo di incubazione più breve in caso di contagio da Omicron, se il tempo necessario per ricevere il risultato è maggiore il beneficio non è dato.

2. **Considerandi**

2.1 Con decreto del 9 gennaio 2022 (prot. n. 2/2022) il Governo ha sospeso la prosecuzione della strategia di test. Facevano eccezione:

- Ospedali, cliniche, offerte per la cura e l'assistenza stazionarie a pazienti lungodegenti e persone anziane, servizi di cura e assistenza a domicilio (Spitex), studi medici, studi dentistici, studi di fisioterapia, farmacie, centri abitativi per persone disabili, strutture residenziali per bambini e adolescenti, strutture di custodia collettiva diurna e penitenziari. Facevano eccezione i centri abitativi nel settore della formazione professionale di base, delle scuole medie superiori nonché del grado terziario.
- Scuole dell'infanzia nonché le prime e le seconde classi del grado elementare.

A seguito della situazione di partenza esposta al numero 1.3 per quanto riguarda l'evoluzione pandemica dovuta alla variante Omicron, delle evidenze scaturite dai test nelle aziende e nelle scuole ancora in corso nonché delle capacità di laboratorio tuttora limitate, occorre rinunciare a riprendere i test nelle aziende, mentre i test nelle scuole ancora in corso vanno sospesi. I test nelle aziende per ospedali, cliniche, offerte per la cura e l'assistenza stazionarie a pazienti lungodegenti e persone anziane, servizi di cura e assistenza a domicilio (Spitex), studi medici, studi dentistici, studi di fisioterapia, farmacie, centri abitativi per persone disabili, strutture residenziali per bambini e adolescenti (fatta eccezione per i centri abitativi nel settore della formazione professionale di base, delle scuole medie superiori nonché del grado terziario), strutture di custodia collettiva diurna e penitenziari devono essere proseguiti in conformità al

decreto del Governo del 16 novembre 2021 (prot. n. 967/2021) fino alle ore 24:00 di lunedì 28 febbraio 2022. In seguito faranno stato le raccomandazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

- 2.2 Secondo l'art. 2 cpv. 2 frase 2 dell'ordinanza sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 nella situazione particolare (ordinanza COVID-19 situazione particolare; RS 818.101.26) i provvedimenti nel settore della scuola dell'obbligo rientrano nella competenza dei Cantoni. A seguito della situazione epidemiologica di allora, con decreto del 17 gennaio 2022 (prot. n. 19/2022) il Governo ha prorogato fino al 5 marzo 2022 l'obbligo di indossare la mascherina a partire dalla terza classe elementare fino al grado superiore II compreso in vigore dal 13 dicembre 2021. In tale contesto è stato spiegato che la situazione sarebbe stata valutata su base continua e che i provvedimenti avrebbero dovuto essere adeguati, qualora la situazione fosse migliorata prima del 5 marzo 2022.

Secondo l'art. 2 cpv. 2 frase 1 dell'ordinanza COVID-19 situazione particolare, nella versione in vigore dal 25 gennaio 2022 al 31 marzo 2022, nelle scuole del livello secondario II vige l'obbligo di portare una mascherina facciale secondo l'articolo 6. Poiché questa disposizione di diritto federale sarà probabilmente valida fino al 31 marzo 2022, la disposizione cantonale valida fino al 5 marzo 2022 concernente l'obbligo di indossare la mascherina nel grado secondario II può essere revocata con il presente decreto. È previsto che come finora i provvedimenti della Confederazione nel livello secondario II continuino a valere anche per il liceo inferiore.

Sulla base della situazione attuale (cfr. numero 1.3 sopra) e del fatto che è estremamente raro che i bambini presentino decorsi gravi, mantenere l'obbligo di indossare la mascherina per gli allievi delle scuole dell'obbligo pubbliche e private non è più proporzionato. L'obbligo va perciò revocato. Chi per motivi personali desidera continuare a indossare la mascherina può farlo.

- 2.3 Nel decreto del 27 ottobre 2021 (prot. n. 942/2021) il Governo ha deciso la continuazione del telelavoro dovuto al coronavirus in seno all'Amministrazione can-

tonale. L'obbligo del telelavoro stabilito dalla Confederazione ha reso temporaneamente superflua questa regolamentazione. A seguito dell'evoluzione positiva del numero di casi, il Consiglio federale ha rinunciato all'obbligo di telelavoro riportandolo al livello di una raccomandazione con effetto a partire dal 3 febbraio 2022.

Affinché l'Amministrazione cantonale possa fornire i propri servizi in ogni momento e senza restrizioni e per proteggere i propri collaboratori da un contagio da coronavirus sul posto di lavoro, laddove possibile e sensato si intende mantenere il telelavoro. Fino a nuovo avviso i servizi possono continuare a far lavorare i propri collaboratori da remoto indipendentemente dal grado di occupazione e senza accordo individuale.

- 2.4 Nel decreto summenzionato il Governo ha inoltre introdotto la possibilità di dispensa dall'obbligo di indossare la mascherina dietro presentazione di un certificato. Questa regolamentazione è stata annullata dal Consiglio federale con l'estensione dell'obbligo di indossare la mascherina sul posto di lavoro dal 6 dicembre 2021 (art. 25 cpv. 2 dell'ordinanza COVID-19 situazione particolare). Ciò considerato, il decreto del 27 ottobre 2021 (prot. n. 942/2021) deve essere revocato. Per l'Amministrazione cantonale questo significa che sul posto di lavoro, in particolare nelle aree di circolazione, rimane in vigore l'obbligo di indossare la mascherina. Come finora devono valere eccezioni negli uffici individuali oppure in uffici per più persone rispettivamente in uffici a spazio aperto nei quali la distanza tra le persone più vicine ammonta almeno a 1,5 metri e i locali vengono aerati a sufficienza. L'obbligo della mascherina vige inoltre durante riunioni, manifestazioni, formazioni e corsi, colloqui di consulenza e di candidatura e viaggi in auto in comune. Il diritto federale non permette più una dispensa dall'obbligo di indossare la mascherina.

Sulla base di queste considerazioni, i numeri da 2 a 6 del decreto governativo del 27 ottobre 2021 (prot. n. 942/2021) possono essere revocati con effetto immediato.

- 2.5 Con decreto dell'11 gennaio 2022 (prot. n. 3/2022) il Governo ha obbligato le persone domiciliate nel Cantone dei Grigioni in possesso di un diploma nel settore infermieristico, ma che attualmente non svolgono la professione appresa e non fanno parte di un gruppo a rischio, ad annunciarsi. A seguito dell'evoluzione della situazione, il rilevamento del personale infermieristico specializzato non risulta più necessario. Il corrispondente decreto del Governo può essere revocato.

In virtù dell'art. 40 cpv. 1 LEp in unione con l'art. 2 cpv. 2 dell'ordinanza COVID-19 situazione particolare

il Governo decreta:

1. Il Governo prende atto dell'evoluzione della situazione in relazione alla pandemia di COVID-19.
2. A partire dalle ore 24:00 di venerdì 11 febbraio 2022 e fino a nuovo avviso, la prosecuzione della strategia di test commissionata dal Governo all'Ufficio dell'igiene pubblica con decreto del 23 novembre 2021 (prot. n. 986/2021) nel quadro dell'attuazione del piano di protezione invernale 2021/2022 viene sospesa per via della situazione attuale e delle capacità ridotte del laboratorio.
3. La strategia di test viene proseguita in conformità al decreto del Governo del 16 novembre 2021 (prot. n. 967/2021) fino alle ore 24:00 di lunedì 28 febbraio 2022 nei settori seguenti:
 - Ospedali, cliniche, offerte per la cura e l'assistenza stazionarie a pazienti lungodegenti e persone anziane, servizi di cura e assistenza a domicilio (Spitex), studi medici, studi dentistici, studi di fisioterapia, farmacie, centri abitativi per persone disabili, strutture residenziali per bambini e adolescenti, strutture di custodia collettiva diurna e penitenziari. Fanno eccezione i centri abitativi nel settore della formazione professionale di base, delle scuole medie superiori nonché del grado terziario.

4. A partire dalle ore 24:00 di mercoledì 9 febbraio 2022 è revocato il decreto governativo del 17 gennaio 2022 (prot. n. 19/2022) concernente l'obbligo di indossare la mascherina a partire dalla terza classe elementare fino al grado secondario II compreso.
5. I numeri da 2 a 6 del decreto governativo del 27 ottobre 2021 (prot. n. 942/2021) (dispensa dall'obbligo di indossare la mascherina) sono revocati con effetto immediato.
6. Il decreto governativo dell'11 gennaio 2022 (prot. n. 3/2022) concernente il rilevamento del personale infermieristico specializzato è revocato con effetto immediato.
7. Comunicazione a tutti i comuni, a tutti i Dipartimenti, a tutti i servizi e alla Cancelleria dello Stato (per la pubblicazione nel Foglio ufficiale).



In nome del Governo

Il Presidente:

Marcus Caduff

Il Cancelliere:

Daniel Spadin